Gazzetta del Sud Cosenza 09-APR-2011
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Nino Calarco da pag. 35

Rendano Rievocato a 9 anni dalla morte l'esponente socialista

Il costante impegno di Giacomo Mancini per la città dei Bruzi e l'intero Meridione

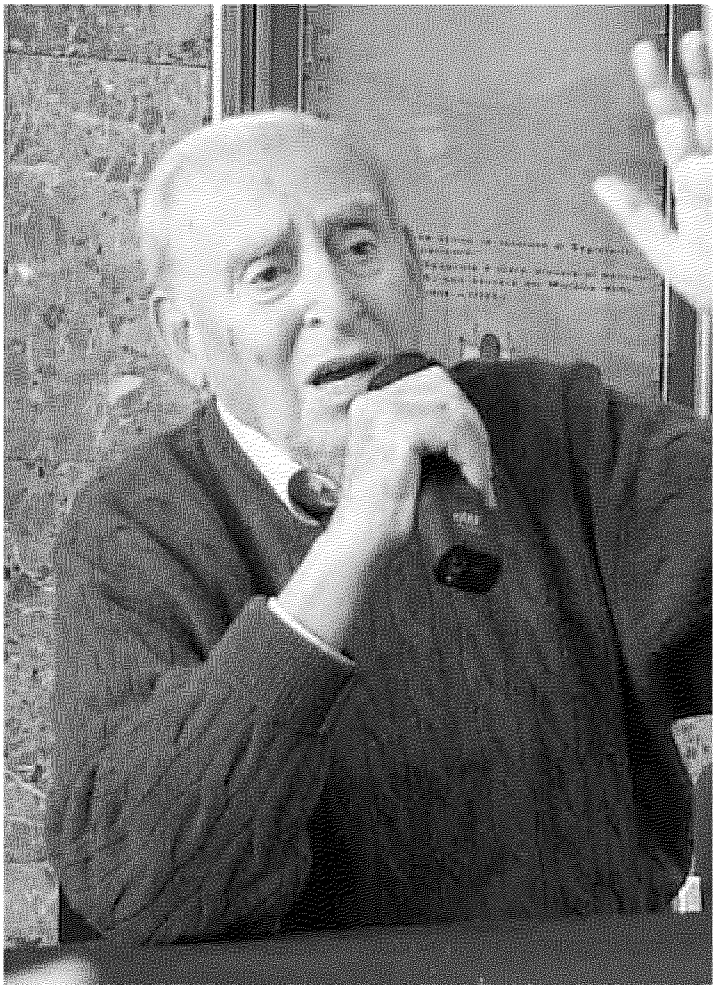
All'iniziativa organizzata per celebrare l'Unità d'Italia era presente anche l'ex ministro Claudio Signorile

Elvira Madrigrano

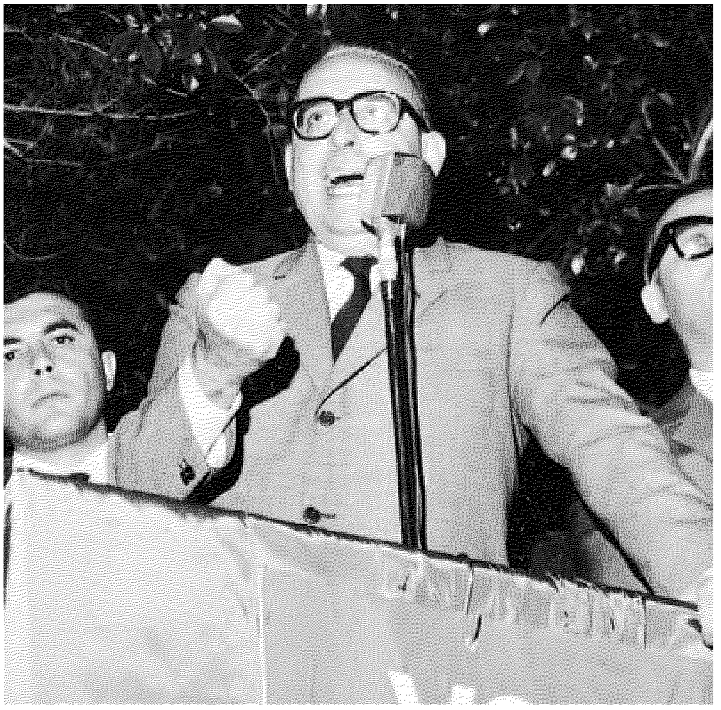
Un convegno, nel corso dei festeggiamenti del centocinquantenario dell'unità d'Italia, per ricordare la figura di Giacomo Mancini. La manifestazione, dal titolo "Il meridionalismo di Giacomo Mancini nei 150 anni dell'Unità d'Italia", si è svolta ieri mattina nel ridotto del Teatro Rendano. La tavola rotonda è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione Calabria con la collaborazione della "Fondazione Mancini" in occasione del nono anniversario della scomparsa del politico cosentino. Al tavolo, tra i relatori, l'assessore regionale Mario Caligiuri e Claudio Signorile, ex ministro. Caligiuri, nel discorso di apertura dei lavori ha letto il messaggio inviato dal governatore Giuseppe Scopelliti, nel quale si legge: «Mancini ha dimostrato come la politica possa incidere concretamente nella vita economica, sociale e democratica di tutti i cittadini. Lo ha fatto prima da ministro e poi da Sindaco di Cosenza, accompagnando la sua azione politica con una sguardo lungo e con una visione culturale, profondamente orientata verso il Mezzogiorno e la giustizia sociale». Caligiuri ha poi ricordato la figura di Mancini ripercorrendo le tappe fondamentali del percorso politico che ha caratterizzato l'operato dell'ex ministro dei lavori pubblici negli anni Sessanta. Già ministro della Sanità e poi dei Lavori pubblici, Mancini, quadruplicò gli investimenti destinati al meridione. Realizzò l'autostrada Salerno-Reggio Calabria e portò in Parlamento un disegno di legge, definita "legge-ponte", che introduceva nella normativa in vigore sull'urbanistica una serie di disposizioni all'avanguardia (repressione dell'abusivismo, standard urbanistici, obbligatorietà dei piani urbanistici). Mancini si battè per la realizzazione dell'università a Cosenza, e da sindaco della città bruzia si occupò essenzialmente della riqualifica del centro storico. «Mancini è fondamentale perché dimostra come un politico concreto che coniuga politica e cultura riesce a modificare in meglio la situazione», afferma Mario Caligiuri. Ed aggiunge: «Giacomo Mancini è stato un politico di livello nazionale che ha avuto una dimensione meridionalistica dei problemi, e ha compreso che se i problemi del sud non si risolvono è l'Italia che si ferma». In chiusura l'assessore regionale alla Cultura ha inteso ribadire che Mancini rappresenta «un politico al quale ogni calabrese deve qualcosa. Appunto per questo, la Regione ha inteso ricordarlo nei centocinquant'anni dell'Unità d'Italia, evidenziando il suo costante impegno per lo sviluppo del Mezzogiorno». Sala gremita, studenti, esponenti del mondo politico e tanta gente comune che con la propria presenza hanno testimoniato l'importanza che ha rivestito Giacomo Mancini per la città bruzia e per la Calabria. Claudio Signorile con queste parole ricorda la figura di Mancini: «Tutto quello che Mancini ha fatto per la Calabria si inquadra in una visione che egli aveva di sviluppo del Paese; sviluppo del territorio, delle infrastrutture e dei diritti civili e delle libertà». Una visione del Mezzogiorno diversa dal consueto, mai come oggi attuale rispetto alle politiche di linea separatista di stampo leghista. Il meridione diventa gestore delle proprie risorse e potenzialità e le offre al Paese ma anche all'Europa e al Mediterraneo. Una strategia di crescita, individuata e precorsa da Giacomo Mancini, che cambia gli equilibri della vita politica ed economica italiana.

data stampa 30° 1981-2011

Gazzetta del Sud Cosenza 09-APR-2011
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Nino Calarco da pag. 35



Giacomo Mancini ai tempi della sua ultima esperienza da sindaco



L'esponente socialista immortalato durante un comizio negli anni Settanta

data stampa 30° 1981-2011